

CODACONS



I DATI

Di seguito i dati della rilevazione “Aspetti della Vita Quotidiana” condotta annualmente dall'Istat che fornisce compiutamente, a livello regionale e nazionale, informazioni utili per misurare il rapporto con il consumo di bevande alcoliche, la partecipazione a giochi on line o concorsi e l'utilizzo di internet, gli aspetti indagati dalle associazioni. A ciò si aggiungono le informazioni fornite dall'Agenzia della Dogana e dei Monopoli e le informazioni raccolte tramite il questionario avviato in via sperimentale dalle associazioni e sottoposto durante gli incontri con la cittadinanza. Questionario che ha restituito risultati interessanti ma **NON RAPPRESENTATIVI** a fini statistici.

L'elaborazione dei dati è stata curata dalla dott.ssa Rita Bartoloni.

IL CONSUMO DI ALCOL

Dalla rilevazione “Aspetti della Vita Quotidiana”, annualmente condotta dall'Istat sulla popolazione costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, (escluse le persone che risiedono in istituti di convivenza). Assumendo come riferimento la popolazione con 11 anni e più per l'Umbria, emerge che nell'anno 2017 si stima che il 49,5% consuma aperitivi analcolici, il 39,8% aperitivi alcolici, il 31,7% amari, il 29,5 % liquori; tali valori risultano sistematicamente superiori sia a quelli stimati per il Centro sia per il livello nazionale. Di contro la quota di coloro che consumano bevande alcoliche con modalità “eccezionalmente” in Umbria risulta minore rispetto a quella stimata per l'area di Centro e Nazionale. In relazione al consumo almeno di una bevanda alcolica nel corso dell'anno e al consumo giornaliero, per l'Umbria, si ha che complessivamente il 69,8% delle persone di 11 anni e più consuma una bevanda alcolica almeno una volta nel corso dell'anno e di questi il 25,8% tutti i giorni, valori in entrambi i casi maggiori rispetto a quelli stimati per il Centro e per il Paese. Tale comportamento è più frequente negli uomini rispetto alle donne. Almeno un comportamento di consumo a rischio, in Umbria, si verifica in circa 139mila persone, 101mila hanno un consumo abituale eccedentario e 51mila consumano oltre sei unità in una unica occasione. Il comportamento legato al consumo moderato di bevande alcoliche, al consumo abituale eccedentario, al consumo a rischio e al *binge drinking* risulta essere più diffuso nella popolazione umbra che in quella del Centro e dell'Italia nel complesso. Gli stessi comportamenti messi a confronto con l'anno precedente registrano per l'Umbria circa 9 mila persone in più che consumano bevande alcoliche con moderazione, circa 26mila in più assumono un comportamento definito a rischio, di circa 27mila persone aumenta la quota che hanno un comportamento eccedentario e in 51mila persone, 3mila più dell'anno precedente, si verificano episodi di ubriacatura concentrati in singole occasioni (*binge drinking*).

L'UTILIZZO PROBLEMATICO DI INTERNET

Dalla rilevazione “Aspetti della Vita Quotidiana”, annualmente condotta dall’Istat sulla popolazione costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, (escluse le persone che risiedono in istituti di convivenza) per la regione Umbria emerge, nel 2017, emerge che le famiglie che dispongono di un collegamento in internet sono stimate in 270 mila e rappresentano il 69,6 %, valore inferiore di circa 4 punti percentuali rispetto all’area del Centro e circa 2 punti dal valore nazionale. Nel 2016 la percentuale di famiglie che avevano un collegamento a internet era il 69,0% contro il 69,6% del 2017, incremento che si verifica anche per l’area di Centro e a livello nazionale. Da ciò ne deriva che le famiglie che non dispongono di un collegamento in internet in Umbria sono circa 118 mila, e di queste il 20,3% adduce il motivo della non utilità e 65,3 % l’assenza di competenza nell’utilizzo. A fronte del 69,6% delle famiglie che hanno un collegamento a internet, le persone di 6 anni e più che dichiarano di utilizzarlo, in Umbria, rappresentano il 64,4%, valore inferiore rispetto a quello registrato per all’area centrale e al dato nazionale; in relazione alla frequenza di utilizzo, per l’Umbria, si ha un utilizzo quotidiano per il 47,0%, per il 14,8% una o più volte nella settimana. In relazione alla tipologia di utilizzo l’utente umbro di 6 anni e più, per il 49,9% dei casi, lo utilizza per giocare o scaricare giochi, immagini, film e musica, per 30,9% dei casi per caricare contenuti di propria creazione e per condividerli, per il 29,4% usare servizi di archiviazione, nel 57,7% dei casi per consultare un wiki.

IL GIOCO LEGALE

Sulla base dei dati provvisori pubblicati dall’Agenzia delle Dogane e Monopoli, in Umbria nel primo semestre 2017 il denaro speso, ovvero la differenza tra la raccolta e le vincite, verificatesi sul territorio regionale è stata pari a circa 129 milioni di cui il 61,7% afferenti alle macchinette, il 18,9%, lotterie istantanee compresi i gratta e vinci, l’11,6% al lotto, il 2,6% al superenalotto – superstar, superenalotto, win for life., il 2,5% al totocalcio, totogol, big race, big match., lo 0,9% è rappresentato dalle scommesse virtuali e lo 0,8% dal bingo.

I DATI COMPLESSIVI DEI QUESTIONARI AVVIATI DALLE ASSOCIAZIONI IN VIA SPERIMENTALE

Dagli incontri di cui in precedenza e dall’analisi dei questionari è emerso quanto descritto di seguito.

I partecipanti agli incontri sono stati 218, i questionari compilati sono stati 193 di cui 17 inutilizzabili per una significativa incompletezza. Dei 176 rispondenti, 76 sono donne e 100 uomini. Il 48,7% delle donne è in possesso diploma di scuola media superiore e il 35,5% della laurea, contro rispettivamente il 52% e il 19% degli uomini, da ciò ne deriva che il 76,7% di coloro che hanno accettato di compilare il questionario è in possesso di un titolo di studio medio alto.

Rispetto all’età si ha che il 39,2% dei rispondenti si colloca nella classe di età 56-66, il 17% nella classe 45-55, il 16,5% in quella 67- 77, il 13,1% ha da 34 a 44 anni, il 6,82% è rappresentato sia dalla classe 23-33 e sia dal gruppo di 78 anni e oltre.

Il 44,3% dei rispondenti ha come fonte di reddito un lavoro dipendente, il 38,6% la pensione, l'8% trae reddito da lavoro autonomo, il 5,1% è mantenuto dai genitori ed è rappresentato esclusivamente da donne di cui 4 unità collocate nella fascia di età 20-30, 1 nella fascia 40-50 e 4 ha un età compresa tra 51 e 60 anni.

Dei 176 rispondenti il 78,4% ha dichiarato di bere abitualmente vino, il 55,7% di bere birra, mentre il 51,7% dichiara di bere sia il vino sia la birra.

Al quesito se in famiglia ci sono altre persone che abitualmente consumano birra o vino il 43,8% ha risposto in modo affermativo e di questi il 24,7% ritiene che altri famigliari dovrebbero ridurre le quantità consumate. Negli ultimi 12 mesi l'80,7% dei rispondenti dichiara di aver consumato bevande alcoliche, amari o superalcolici e di questi 7 dichiarano di aver consumato 5 bicchieri e più in unica occasione, 6 di averlo fatto più volte. Il 72,7% di coloro che hanno compilato il questionario dichiara di essere consapevole che avere amici che bevono regolarmente aumenta il rischio di un consumo problematico.

Il 72,2% ha utilizzato internet negli ultimi 3 mesi, di questi il 58,5% lo utilizza tutti i giorni e il 13,6% qualche volta alla settimana; il 60% utilizza internet per mandare email, il 58% per cercare informazioni, il 42% per leggere giornali, il 39,8 partecipa a social, il 31,8 fa acquisti on line e il 22,2% per giocare o scaricare giochi. Inoltre, il 33,5% degli intervistati ha dichiarato di conoscere amici o parenti che a proprio giudizio dedicano troppo tempo al gioco.